

omniroma-SCIVOLA SU CORDOLO E MUORE, MOTOCLUB: ECCO PERCHÈ VANNO TOLTI

(OMNIROMA) Roma, 13 lug - I cordoli? Per un motociclista alcune volte non si vedono, altre, quando ormai però è troppo tardi, vengono urtati con la ruota anteriore e si perde l'aderenza all'asfalto. Spiegano così dal moto club romano Yesterbike il «terrore» che vivono con i cordoli delle corsie preferenziali sparsi per la città dopo che questa notte un motociclista ha perso la vita proprio per essere scivolato su un cordolo in via dell'Amba Aradam. «I cordoli che delimitano le corsie preferenziali, di gomma dura e alti una decina di centimetri, hanno provocato finora centinaia di cadute di motociclisti nelle strade di Roma - spiega Roberto Pontiroli del moto club Yesterbike - Ma perché si cade per colpa di questi cordoli? Le spiegazioni sono molte. Talvolta proprio non si vedono. E non si vedono perché si confondono sia con le strisce gialle, sia con l'asfalto quando sono anneriti per il contatto con i pneumatici delle auto. Quando vengono visti, poi, talvolta è troppo tardi: vengono urtati con la ruota anteriore e l'avantreno del motoveicolo si scompone perdendo bruscamente aderenza. Così qualche volta si riesce a ristabilire l'equilibrio della moto, altre volte invece si cade. E ancora: di notte e in caso di pioggia sono ancor meno visibili, e sul bagnato sono ostacoli micidiali. Infatti, in caso di contatto, la caduta è praticamente assicurata, poiché l'asfalto bagnato amplifica le conseguenze della perdita di aderenza». Pontiroli spiega poi che «un'altra situazione di estremo pericolo si verifica quando si viene affiancati e sfiorati da una vettura. Se la manovra dell'automobilista è repentina e distratta, per evitare l'impatto il motociclista è costretto a scartare all'improvviso. Quindi può toccare lateralmente il cordolo con entrambe le ruote e quando ciò accade, la perdita di aderenza è particolarmente violenta, quindi è molto difficile evitare la caduta. E i rischi aumentano esponenzialmente se in sella al mezzo a due ruote c'è un guidatore giovanissimo o inesperto, una ragazza o una donna, oppure un anziano». Tra le strade di Roma più a rischio, segnalano ancora dallo Yesterbike, «Porta Cavalleggeri, via Veneto, via Nomentana, via Amba Aradam, viale Regina Margherita».

gmv

131932 lug 08